

“Modelli ed esperienze a confronto”: il capitano grigiorosso Ciofani all'incontro formativo del Csi per educatori sportivi

















Si è tenuto nella serata di lunedì 29 gennaio, nella sala Bonomelli del Centro pastorale diocesano di Cremona, il secondo appuntamento della “Tre sere formative”, promossa dal Centro sportivo italiano e destinata a tutti gli educatori sportivi per la formazione motoria dei bambini dai 3 ai 10 anni. Al centro dell’incontro la relazione di Mauro Bonali, docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, arricchita dalle testimonianze di Daniel Ciofani, capitano dell’U.S. Cremonese e dottore in Scienze motorie, e Fabio Tambani, presidente della Sansebasket. Tre ospiti, tre testimoni e – proprio come suggerisce il tema di questa tappa – tre “Modelli ed esperienze a confronto”.

La serata, moderata Davide Iacchetti, responsabile della commissione bambini e ragazzi del Csi di Cremona, si è aperta con il saluto e i ringraziamenti del presidente del comitato cremonese del Csi, Claudio Ardigò, che ha ricordato uno slogan conosciuto nel suo primo anno da presidente: “Gioca e cresci con noi”. «Ritengo che questo sia particolarmente

significativo in questo percorso che faremo insieme – ha sottolineato –. Il Csi ha bisogno di tutti per valorizzare un movimento e una realtà dove lo sport sia davvero di tutti e per tutti».

Il professor Bonali ha spiegato come il tema dell'educazione si sviluppi attraverso cinque aspetti: quello emotivo – approfondito poi anche da Ciofani –, quello energetico e partecipativo, quello morale, quello cognitivo e quello cognitivo-motorio, definito come «non il più importante, ma quello che non si può fare a meno di considerare». «L'argomento è davvero interessante, perché riguarda l'ambito educativo, l'ambito del futuro, e abbiamo un bisogno enorme di maestri, di tecnici, di insegnanti, che sappiano essere, oltre che istruttori, anche educatori – ha sottolineato Bonali a margine dell'incontro –. Non è un semplice mestiere, ma molto di più, e auspichiamo che ci sia una competenza, ma soprattutto la passione e il desiderio di vedere i bambini crescere».

«Essendo capitano e papà di due bimbi, l'educazione motoria è un argomento che mi tocca in prima persona – ha spiegato Ciofani –. Noi dobbiamo essere l'esempio che i figli e i ragazzi devono seguire. Io so di essere un esempio da seguire per i giovani tifosi della Cremona, ma lo sono anche e soprattutto per i miei bimbi, perché i bambini fanno tutto quello che noi facciamo, non quello che diciamo». E ha concluso: «Le parole hanno un peso, ma è l'azione che poi va a determinare le azioni future dei bambini».

La serata si è quindi chiusa con l'intervento di Fabio Tambani, che ha illustrato la storia e il modello della Sansebasket, società sportiva nata a Cremona nella parrocchia di San Sebastiano e forgiata sui modelli educativi dell'oratorio, «mettendo al centro dell'attività la persona e coinvolgendo tutte le persone, soprattutto i giovani, sapendo che ognuno di loro ha un talento. Sta quindi a noi, dirigenti e allenatori, scoprire ed evidenziare questo talento».

Il corso proseguirà con la terza e ultima serata, che si svolgerà lunedì 5 febbraio alle 20.45, sul tema "La figura dell'educatore sportivo". Ospiti don Alessio Albertini, già assistente ecclesiastico nazionale del Csi, e Lina Stefanini, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Al termine delle tre serate sarà rilasciato un attestato di partecipazione e saranno riconosciuti tre crediti sportivi per allenatori, istruttori e dirigenti Csi. Sarà quindi possibile, in modo facoltativo, proseguire ulteriormente il percorso con la fase pratica per chi volesse ottenere la qualifica di educatore sportivo di attività motoria per bambini 3-10 anni, qualifica riconosciuta CONI BI005.

Corso per educatori sportivi, rete e collaborazione al centro del primo incontro